



#ARTICOLONOVE & Co.

***Progetto Didattico della Rete Museale Roero Monferrato
per l'anno scolastico 2016/2017 E 2017/2018***

A cura di Tiziana Mo

Il presente progetto è stato elaborato dalla referente per la didattica della Rete Museale Roero Monferrato – Ente Capofila Museo Arti e Mestieri di un tempo onlus e dell'Ecomuseo delle Rocche del Roero, per l'anno scolastico 2016/2017 ed esteso, nella sua seconda parte, all'anno scolastico 2017-2018. Dall'anno scolastico 2013-2014 all'anno scolastico 2015-2016 il progetto RECUPERI-AMO è stato declinato sul recupero della memoria culturale, storica, sociale in relazione al territorio per approdare al recupero delle "storie", che nel dialetto piemontese raggruppano fiabe, favole, miti, racconti...

Nel presente anno scolastico e nel precedente, in vista dell'anniversario della promulgazione della Carta Costituzionale, il tema sarà quello della Costituzione, sviluppato a partire dal tema della tutela del paesaggio, che già negli scorsi anni ha avuto un ruolo centrale nei percorsi sviluppati dalle scuole, rientrando nel più ampio progetto del Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese: DIRITTI VERSO IL 2018.

Il progetto è rivolto, come nelle passate edizioni, alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e al territorio dei comuni di riferimento della Rete Museale e dell'Ecomuseo delle Rocche del Roero.

Nel corso degli anni passati, le scuole aderenti alla Rete Museale (Magliano, Govone, Cisterna d'Asti e Vezza d'Alba), in collaborazione con quelle dell'Ecomuseo delle Rocche del Roero (I.C. di Santa Vittoria, Sommariva Perno, Montà, Canale e San Damiano) hanno promosso diversi percorsi nei quali la finalità è stata quella di leggere il territorio tramite lo sguardo dei bambini.

La finalità è sempre stata quella di rendere attive le scuole dell'area offrendo strumenti formativi ed economici per sviluppare percorsi di ricerca che rendessero gli insegnanti e i bambini artefici del proprio itinerario di scoperta-riscoperta dei musei e del territorio, e non soltanto fruitori di pacchetti predisposti da enti esterni. In questo modo le scuole sono diventate motore culturale dei paesi, capaci di promuovere non solo le realtà museali in essi custodite, ma anche il territorio circostante, riuscendo ad attivare sullo stesso risorse inaspettate.

Sono state così esplorate le realtà museali, i sentieri, il mondo delle fiabe tradizionali, i giochi, la matematica legata al territorio, le api, le danze di un tempo, il paesaggio circostante... il tutto con l'utilizzo di una metodologia attiva che ha visto i bambini protagonisti dei percorsi realizzati. Gli itinerari di ricerca sono stati documentati sul sito www.scuolealmuseo.it e in alcune pubblicazioni finanziate dalla Rete e dall'Ecomuseo grazie a contributi della Regione Piemonte e di altri Enti (<http://www.scuolealmuseo.it/download.html>)

L'oggetto del progetto precedente a quello del recupero ha avuto il seguente argomento: "TERRITOR... IO: UNA RETE DI PICCOLE ECO - GUIDE RACCONTA IL PAESAGG... IO", e si è concluso nell'anno scolastico 2013/2014. A partire dal progetto di lettura del territorio presente e passato, con la conseguente ricostruzione attraverso mappe fatta nel progetto "Adotta un gelso" (nell'anno scolastico 2011-12), con le piccole guide si è continuato l'itinerario tentando di leggere le peculiarità di ciascuna realtà per poi restituirle, tramite vari mezzi (giochi didattici realizzati con jcllic, pagine web, appuntamenti aperti al territorio, guide on line...) ad altri coetanei di zone diverse dalla propria.

Grazie a questo progetto gli alunni di alcune scuole del territorio hanno accolto compagni provenienti da altre scuole, non solo della Rete, esperienze ricche di risvolti per entrambe le realtà e le persone adulte in visita. Questo tipo di esperienza, che mette in relazione le scuole della rete con altre scuole continua ancora oggi.

Nel corso degli anni i progetti sviluppati dalla Rete sono stati occasione per *ri-scoprire* gli spazi museali, i luoghi, la cultura, i prodotti agricoli del territorio, per riassaporare gusti e sapori, ma anche per definire nuovi utilizzi di questi prodotti collegando l'antica sapienza all'attualità.

Un percorso all'interno delle radici ma anche delle fronde di un luogo, fatte di incontri con vari territori e costumi diversi che oggi sono anch'essi parte integrante di una realtà.

Un territorio letto attraverso occhi, mani orecchie, bocche, gambe... la globalità dell'essere che, tramite i cinque sensi, entra in contatto con tutto ciò che è al di fuori di sé per poi rielaborarlo al proprio interno in base alle proprie esperienze, al proprio modo di essere e di interpretare il mondo.

Le scuole della rete hanno lavorato sul territorio attraverso l'esplorazione e la ricerca, lo hanno dipinto, narrato, sperimentato, realizzato mostre e feste che si sono aperte allo stesso. Grazie al loro lavoro sono stati realizzati nuovi percorsi didattici proposti come offerta turistica alle scuole provenienti dal territorio. Un esempio significativo è quello di Cisterna. La scuola dell'infanzia, in collaborazione con la primaria, oltre a realizzare mostre all'interno del castello e feste che hanno coinvolto la popolazione, oltre al percorso di recupero della memoria dei luoghi, nello specifico i monumenti del paese, anche questo culminato in una mostra, ha prodotto un percorso di esplorazione del museo attraverso la mediazione di uno sfondo integratore: Cedri, che dall'a.s. 2014/2015 ha fatto da filo conduttore anche nelle visite dei più di 1000 bambini che ogni anno visitano il museo di Cisterna.

Il museo Arti e Mestieri ha così potuto offrire (e continua ad offrire, grazie ai nuovi percorsi ideati dalle scuole) una proposta in più, in particolare ai bambini della scuola dell'infanzia e del primo ciclo della primaria. Le maestre delle classi ospiti hanno potuto anticipare la visita utilizzando i materiali didattici (storie, filastrocche, schede didattiche, pacchetti jcllic...) messe a disposizione dalle scuole di Cisterna.

Anche attraverso questo progetto gli alunni di alcune scuole del territorio hanno accolto compagni provenienti da altre scuole Rete, esperienze ricche di risvolti per entrambe le realtà e persone adulte in visita.

La documentazione del lavoro sviluppato nelle classi nel corso di questi anni è visionabile alla pagina: <http://www.scuolealmuseo.it/>

Grazie alla collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Asti e dell'Associazione Radis, gli insegnanti hanno potuto usufruire di un supporto tecnico per la realizzazione di pacchetti didattici (in cui sono stati inseriti i materiali prodotti dalle classi con il programma jcllic che è un software gratuito) e che rappresentano un modo diverso di leggere il territorio e di proporlo ad altri bambini. I pacchetti sono visionabili alla pagina: http://www.scuolealmuseo.it/pacchettiijcllic_retemuseale.html

Da alcuni anni, a partire dal laboratorio formativo "XPocalypse now", realizzato in collaborazione con l'Associazione Radis e il Polo Cittattiva, gli insegnanti della Rete hanno

sperimentato la possibilità di recuperare i computer dismessi, installando il sistema operativo Linux. Questa azione di sensibilizzazione rispetto all'utilizzo dei sistema operativi e dei programmi liberi continua tuttora.

La finalità del progetto, anche per questo anno, è quella di educare i bambini alla partecipazione attiva in azioni che portino alla conoscenza, alla trasformazione e alla promozione del territorio, collegata ad un percorso di riflessione sulla necessità di operare insieme ad altri per il raggiungimento di scopi che vadano a vantaggio della collettività. Le stesse realtà museali che costituiscono la Rete Museale si muovono in questa prospettiva. Nate dal territorio, sono diventate, nel corso di questi anni, importanti centri di promozione culturale per l'area.

A partire dal 2002 la Rete ha attivato importanti collaborazioni con altre realtà che operano sul territorio. Una di queste è il Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese (Istituto Comprensivo di San Damiano d'Asti) con cui la Rete prevede ed ha previsto, anche per il futuro, una serie di incontri formativo-informativi su queste tematiche. Aperti agli alunni, alle famiglie, agli insegnanti e al territorio dell'Astigiano e dell'Albese Il progetto è entrato a far parte della Rete Scuole Unesco (Alla pagina <http://www.scuolealmuseo.it/blogdidattica/>, oltre alla documentazione degli incontri, sono state inserite le registrazioni delle relazioni in formato mp3)

Nel corso del presente anno e del precedente il progetto si focalizzerà, come anticipato, sulla Costituzione a partire dal tema della tutela del paesaggio (da qui il titolo del progetto) Le scuole svilupperanno percorsi di ricerca a partire dal territorio cercando di individuare modalità per poterlo valorizzare e tutelare.

La scelta di individuare la Costituzione come elemento centrale del percorso è legato, come anticipato in precedenza, alla ricorrenza che si celebrerà nel 2018. Il settantesimo anniversario della Carta Costituzionale sarà celebrato a partire da questo anno scolastico con lo sviluppo di percorsi di ricerca sulla Costituzione. Uno dei punti di riferimento per lo sviluppo dell'itinerario sarà il Bosco della Costituzione, realizzato a Cisterna nel 2011, collegato alla pubblicazione [IL LIBRO DELLE ETICHETTE E DEL BOSCO DELLA COSTITUZIONE.](#)

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Fornire occasioni di ricerca sul territorio che portino alla conoscenza dello stesso, in particolare delle realtà museali e degli elementi territoriali ad esse collegate;
- porre i bambini e i ragazzi nella condizione di poter operare con altri soggetti al fine di contribuire alla trasformazione del territorio in cui vivono;
- offrire ai bambini la possibilità di "raccontare" il proprio territorio ad altri ragazzi;
- aumentare l'offerta turistico-culturale attraverso pacchetti "a misura" di bambino, realizzati da bambini per altri bambini;
- sviluppare uno spirito critico nei bambini che propongono il percorso e in quelli che ne usufruiscono;
- educare alla tutela dell'ambiente attraverso il riuso di oggetti dismessi e la diffusione della cultura del riutilizzo degli oggetti
- promuovere la cultura della diminuzione degli sprechi a partire da semplici azioni quotidiane
- promuovere la capacità di osservare, immaginare e proiettarsi nel futuro;
- educare al bello;
- cogliere i cambiamenti nell'ambiente, prevederli;
- promuovere il collegamento e la collaborazione tra scuola e famiglia;
- promuovere percorsi di formazione-informazione aperti al territorio dell'Astigiano e dell'Albese;
- promuovere la diffusione dell'utilizzo dei sistemi operativi e dei software liberi.

- promuovere la conoscenza della Carta Costituzionale attraverso percorsi adeguati alle diverse età